

**Convegno della Sezione S.I.M.P. di Padova su:  
“Psicosomatica ed energia vitale”  
Centro Culturale Altinate – San Gaetano  
Via Altinate n° 71 – Padova, 03/10/2010**

**LIBERE OSSERVAZIONI E PERPLESSITA' SU  
TALUNI FENOMENI NON SPIEGABILI DALLA  
SCIENZA UFFICIALE**

Di: **Rocco Cacciacarne**  
Medico e Psicoterapeuta in Verona  
<http://www.lopsicoterapeuta.it>

**Abstract**

*The A. makes a descriptive analysis of some concern in the fields of common actions between the body, mind and soul, before which the scientific research seems to have inexplicably stopped, ranging freely beyond the confines of the usual observation's logic. He moves forward any personal interpretations on the possible factors underlying the most intriguing riddles of human existence. Calls the Science to speed up in the explaining of vital energies in order to clarify the genesis and evolutionary cycles because today, with their empirical re-balance, we can control most of the psychosomatic disorders.*

*L'A. effettua una disamina descrittiva di alcune inquietudini nei campi di azione in comune tra corpo, mente e anima, dinanzi alle quali la ricerca scientifica sembra essersi inspiegabilmente arrestata; spazia liberamente ben oltre i confini usuali della osservazione logica. Avanza ipotesi interpretative personali sui possibili fattori sottesi agli enigmi più intriganti dell'esistenza umana. Chiede alla Scienza di accelerare sulla tipizzazione delle energie vitali per chiarirne génesi e cicli evolutivi in quanto, oggi, con il loro empirico ri-equilibrio si riesce a controllare la maggior parte dei disordini di natura psicosomatica.*

**Progressione del pensiero scientifico**

Nel rispetto massimo delle millenarie tradizioni dell'antica cultura cinese e degli altri bacini etnici dell'estremo e medio Oriente (cfr. scritti a noi pervenuti), gli Storici tutti concordano nell'affermare che la transizione della Medicina e Chirurgia dalla Filosofia alla Scienza sia avvenuta per merito di Ippocrate di Kos, vissuto tra il 460 e il 377 a. C.; *figlio d'arte*, proseguì lungo il sentiero filosofico tracciato dal padre introducendo il metodo osservazionale globale, che oggi chiameremmo *olistico*, per studiare la malattia da intendersi non solo come rottura dell'equilibrio nel funzionamento dei sistemi complessi ed umori circolanti, ma anche per le variazioni indotte (o generatesi in primis) nel comportamento, carattere, personalità e sfera emozionale del paziente. Rispettoso dell'etica, introdusse per i suoi discepoli rigorose norme di deontologia. *Il giuramento di Ippocrate*, nella sua stesura originale, continua a conservare attualità e prestigio. Dai padri della Medicina in avanti, ogni singolo professionista ha contribuito al progresso con il proprio *valore aggiunto*, sotto forma di ricerca ed esperienza personali, mentre il cammino verso la conoscenza procede lentamente, *step by step*. Se sfogliamo i libri di Storia ci rendiamo conto che solo di recente (a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo) la Medicina è finalmente uscita da contaminazioni di vario genere comprese la magia, la superstizione e la divinazione. Una data "spartiacque" potrebbe, indicativamente, coincidere con il 1638, quando Louis Elsevier in Olanda pubblicò le *teorie rivoluzionare di*

*Galileo Galilei*, con reazione immediata di rifiuto da parte di tutta la Classe Intellettuale Italiana [1] di allora. Invece, negli ultimi due secoli la Scienza, con la scoperta di sempre nuovi e avanzati strumenti di ricerca, ha svelato molti misteri e segreti della Natura, consentendo alla Medicina di incrementare il bagaglio di acquisizioni, per mettere a punto valide strategie nella ri-programmazione dei progetti di Prevenzione, Diagnosi – Cura e Riabilitazione. Nell'era moderna della specializzazione e super-specializzazione vi è il fondato rischio di perdere di vista l'olismo funzionale del corpo umano; d'altro canto lo scibile è così vasto da non poter fare diversamente. E' d'obbligo sottolineare che se ci fermiamo ad accettare supinamente solo quanto possiamo verificare e ripetere in Laboratorio, rischiamo di diventare miopi e finire, più avanti, in un vicolo cieco; per lo stesso motivo, non è più tempo di ipotizzare soluzioni prive di costrutti scientifici.

Cogliendo l'occasione di trovarmi all'ultima tappa della mia vita professionale, in questa breve relazione, vorrei porre alcuni interrogativi attinenti il tema congressuale ai quali non so davvero dare una risposta, per quanta bibliografia mi sia sforzato di consultare. Eppure, sono convinto che in alcune *nicchie di ricerca* vi siano chissà quanti *Studiosi*, a conoscenza di inimmaginabili verità ma, poiché privi di adeguati strumenti di visibilità, agganci protezionistici o in contrasto di interesse, le loro scoperte rischiano di restare confinate negli scaffali polverosi degli Istituti presso i quali lavorano.

### **Le guarigioni inspiegabili**

Voglio iniziare dall'*effetto placebo/nocebo*. Nella fase conclusiva di sperimentazione di un nuovo farmaco nell'uomo, è fondamentale il suo confronto in doppio cieco con il placebo. Pertanto, dal risultato finale di efficacia bisogna sottrarre questa variabile significativa. Se la percentuale di risultati favorevoli è pari a 70% e l'effetto placebo è del 20%, l'efficacia reale è del 50% dei casi trattati. La Scienza non sa dare una spiegazione di certezza su questo fenomeno. Sembra essere legato al fattore "*rapporto Medico – paziente*" ove l'assunzione di un farmaco accende, nella mente del paziente, una forte speranza di uscita dalla malattia. Dal mio punto di vista credo si tratti di una specie di *condizionamento proiettivo* da e verso quel farmaco. Si può ragionevolmente pensare a un *processo automatico di autoguarigione* innescato in autonomia dal *sistema mentecorpo*. Sappiamo, infatti, che l'apparato immunitario si mette in azione se stimolato da un agente estraneo o non riconosciuto dal corpo. Supponiamo che la *forza di volontà* in determinate condizioni dello stato di coscienza possa in qualche modo super-governare i propri meccanismi automatici di autodifesa. In sintesi: **nelle condizioni sperimentali di un farmaco a doppio cieco, giocherebbe prevalentemente il pensiero positivo dell'attesa di guarigione.** Altrettanto, all'opposto, si può sostenere per *l'effetto nocebo paradosso*. E' probabile che il farmaco, sostanza chimica estranea all'organismo, scateni una reazione di tipo anafilattico; mentre non dovrebbero verificarsi conseguenze dalla somministrazione di un placebo confezionato con componenti inerti, a nessuna delle quali il paziente è certamente mai risultato positivo ai test di sensibilità. Potremmo analogicamente dedurre che in quel particolare soggetto *si determini una reazione avversa sine materia* con lo stesso meccanismo ipotizzato nei casi di risposta favorevole, ma di segno contrario.

Altro argomento affascinante è *la Fede*, specie nelle religioni d'ispirazione cristiana. Assistiamo a un silenzioso e continuo pellegrinaggio di masse di persone verso particolari *luoghi di culto* e quasi tutti sono disposti a giurare che ne traggono un gran giovamento. Potremmo ipotizzare che si tratti, anche qui, di una qualche forma di condizionamento collettivo. Certo, si impattano località dove, con il corpo, si avverte una evidente sensazione di intensa distensione interiore. Non è un caso che monasteri e

luoghi di preghiera siano stati eretti in siti particolari, nei quali la maggior parte della gente avverte d'istinto la medesima percezione di benessere.

Vorrei ora citare brevemente altri inspiegabili fenomeni:

A) la liquefazione del sangue di S. Gennaro a Napoli, due volte all'anno, in occasione di precise ricorrenze del calendario liturgico;

B) Il miracolo eucaristico di Lanciano (CH), avvenuto intorno al 700, quando l'ostia consacrata, nelle mani di un prete in piena crisi religiosa, si sarebbe trasformata in carne e sangue umano di gruppo AB – lo stesso della Sindone. Ancòra più sorprendente è la ricognizione effettuata nel 1574 [2] quando risultò uguale il peso dei complessivi cinque grumi di sangue, sia se posti sulla bilancia insieme, a due, a tre, a quattro o separatamente, come da manoscritto custodito nella chiesa omonima di Lanciano (CH);

C) le eccezionali caratteristiche della raffigurazione di Nostra Signora in Guadalupe, impréssasi sul mantello di Juan Diego all'improvviso, il 12/12/1531, dinanzi all'esterrefatto Vescovo del luogo il quale non aveva creduto al racconto del veggente sulle apparizioni avvenute nei giorni precedenti [3];

D) la lacrimazione del ginocchio del grande crocefisso in bronzo, visibile tutt'oggi a quanti vi si recano, collocato nella piazza adiacente la Basilica di Medjugorje.

Lo stesso si può sostenere al contrario. C'è un fiorire sommerso di sette sataniche e un grande interesse alle loro attività anche da parte delle Istituzioni e dei mass media. D'altro canto, volendo solo accennare al grande problema della **spiritualità al negativo**, troviamo che in ogni Diocesi Cattolica è obbligatoria la presenza di almeno un **prete esorcista**. Intervistando alcuni di costoro ci sentiamo testimoniare che spesso, nei loro rituali dedicati, hanno assistito alla fuoriuscita dal corpo dell'indemoniato di un'entità *eterea evanescente*. Difficile dar loro ragione o torto e, soprattutto, è impossibile trovare una risposta scientificamente accettabile; sulle possibili ipotesi potremmo discutere all'infinito.

Quante volte assistiamo a situazioni che fanno dell'incredibile. Chi non ha mai constatato, ad esempio, di negozi che pur cambiando gestione e linee di vendita non riescono mai ad attrarre clienti in numero sufficientemente adeguato alle risorse investite? E' come se nell'inconscio comune si generasse una forza misteriosa tendente a non fare entrare gli ignari avventori in quel determinato locale.

Una diecina di anni fa, sulla Stampa Nazionale apparve una notizia di uno studio epidemiologico multicentrico pubblicato sulla rivista Americana "*Gli annali della Medicina*", su ipotesi di poteri telepatici della mente nel trattamento di patologie organiche. La ricerca era organizzata così: più gruppi di persone, lontani da pazienti sconosciuti e tenuti all'oscuro dell'esperimento, pregavano intensamente per loro e i ricercatori andavano poi a verificare se lo stato di meditazione e di preghiera avesse in qualche modo cambiato il decorso della malattia di quei pazienti. Referente della ricerca era un certo **John Aston**, professore all'Università del Maryland – U.S.A. [4] – il quale, controllando ventitré Studi, avrebbe verificato che nel **57% dei casi** si erano ottenuti significativi **miglioramenti e guarigioni in pazienti ignari, per i quali, appunto, quei gruppi di persone avevano pregato**. La posizione del ricercatore rimase comunque neutra, ma *aperta di fronte a nuove congetture e risultati di test*. Si ipotizzò che la preghiera avesse in qualche modo agito sui campi energetici dei pazienti.

Chi possiede il dono della fede s'indottrina con le Scritture della propria religione e ne trae un indubbio vantaggio spirituale, dando un senso compiuto alla propria esistenza. Tutte le religioni si poggiano, seppure in modi diversi, sul concetto di *sopravvivenza dell'anima*. Sull'altro versante, molti intellettuali atei sono costantemente in cammino alla

ricerca di una prova a sostegno delle loro tesi contraria. L'uomo, di suo, non ci sta al pensiero che la morte se lo porti via senza che resti una traccia tangibile del proprio passaggio terreno.

Voglio spingermi un po' di più in profondità: ci sono documenti inconfutabili che dimostrano come **si siano realmente verificati dei miracoli**, alcuni solo menzionati con ex voto ed altri tramandati oralmente dalla tradizione popolare come *notizia certa*. **Ce ne sono tanti altri ancora, certificati da luminari della scienza spesso atei**, la cui documentazione è consultabile da chiunque abbia volontà di esaminarla.

Anche a me è capitato di incontrare persone, specie tra Religiosi, **capaci di favorire guarigioni a distanza**, con le preghiere; come pure ho incontrato soggetti per lo più affetti da importanti patologie mentali, in grado di **generare turbamenti di vario genere**, indotti sulla sfera emotiva di altri individui, ignari e lontani.

Accenno, per dovere di completezza, al movimento spontaneo e laico che si richiama a Bruno Groening (n. a Danzica il 31 Maggio 1906 e m. a Parigi il 26 Gennaio del 1959). Quest'uomo aveva inspiegabili capacità taumaturgiche [5], ma dopo un primo interessamento dei Medici ai suoi strani poteri, pur avendo constatato la veridicità delle sue doti, decisero di avversarlo fino a costringerlo all'esilio, con l'accusa di *abusivismo della professione medica*. Nessuno gli prestò ascolto, malgrado avesse più volte dichiarato di non poter fare a meno, di approfondire agli altri la sua energia naturale. Infatti, morì prematuramente e né mai si arricchì o pretese ricompense. Oggi, **gruppi spontanei di persone delle più diverse parti del mondo sostengono che orientando il pensiero meditativo solo all'immagine fotografica di Bruno Groening si riesce ugualmente a ottenere delle guarigioni**.

Infine, *due parole* sulla **Pranoterapia**: la Scienza non le riconosce alcuna validazione; mai è stato dimostrato un *prana* (la cui definizione è: *soffio vitale*) uscire dalle mani. Forse si tratta solo di calore umano o di effetto *placebo*. Eppure, ci sono persone che si servono di questa pratica e sostengono di trarne guarigioni. Per testare il possesso di capacità pranoterapeutiche, mi risulta, è consuetudine valutare se il candidato, con la semplice imposizione delle mani, sia in grado di disidratare tagli di carne o fegato fino a portarli a un vero processo di mummificazione senza che i pezzi marciscano.

Il corpo umano è ancora tutto da scoprire. Ciò che di esso sappiamo è solo una minima parte dei misteri che nasconde in sé. I progressi della Scienza sono stati in gran parte determinati da processi osservazionali su alcuni meccanismi fisiologici legati alla sua natura e, più in generale, a quella dei corpi viventi. Ci si muove, si pensa e si opera per effetto delle **bioenergie**, cioè di quella forza prodotta da un *substratus* costituito da un insieme di sistemi di cellule viventi che si trasmettono la memoria istintuale di generazione in generazione, attraverso un preciso codice replicante genetico. Ogni singola unità cellulare è capace di trasformare le sostanze che entrano nel suo metabolismo e gli elementi fondamentali sono: l'acqua, l'aria, il cibo e quel determinato range di temperatura e pressione atmosferica. Questo concetto è estensibile a ogni **essere vivente** sia del regno animale e sia del vegetale. Le bioenergie si manifestano sotto molteplici aspetti, alcuni noti e altri ancora ignoti alla Scienza. Ritengo che molti processi potrebbero essere scoperti con un impegno minimale di risorse, se venissero superate alcune forme di protezionismo e gelosie. Di una cosa possiamo essere certi: **tutte le bioenergie hanno almeno un doppio segno di polarità**, che, per convenzione definiamo in **positiva e negativa**. Ritengo che **la rottura degli equilibri dell'energia vitale all'interno dei**

**sistemi ricompresi nel corpo** o anche soltanto l'interruzione nel passaggio dei potenziali lungo i filamenti neuronali **sia la causa principale dei disturbi psicosomatici**.

Questo stato critico, **prima di raggiungere la conversione** e trasformarsi in malattia somatica, **è suscettibili di guarigione** se s'interviene (poco o nulla importa se con metodiche ancora empiriche) **modificando i campi energetici**. Siamo ancora lontani dalle certezze; suppongo che alcune reazioni avvengano nell'organismo vivente con meccanismi ancora tutti da scoprire; ipotizzo (e solo in linea teorica), in conseguenza di reazioni nucleari di tipo "freddo", cioè possibili alla T. corporea di circa 37° C. Un semplice cambio di orbita di un solo elettrone, secondo la Fisica, all'interno di un atomo genera altra energia e produce instabilità verso nuovi equilibri.

Gli studiosi della mente si sono tutti fermati dinanzi a certe inspiegabili manifestazioni, come la telepatia, la telegnosia, la chiaroveggenza, i sogni premonitori, l'empatia, le energie capaci di piegare o addirittura spezzare i metalli, l'esoterismo e tant'altro ancora. C. G. Jung ne parlò con enfasi ed ebbe la giusta lucidità di descriverli nei suoi scritti senza mai sbilanciarsi in alcuna spiegazione, neppure ipotetica[6]. Teorizzò il **Principio di Sincronicità** e si perse nel "mare magnum" dell'**inconscio collettivo**.

Romolo Lodetti ipotizzò l'esistenza di **un'anima fisiologica** all'interno del corpo umano, in costante rapporto col pianeta Terra, a sua volta parte integrante della costellazione solare, fino a salire agli altri sistemi e a tutto l'Universo noto all'Astrofisica. Riprese la filosofia dei grandi Padri della Chiesa, S. Agostino e S. Tomaso, per arrivare alla conclusione che Dio, collocato al di fuori dell'universo muova e ordini tutte le energie possibili, nella perfezione assoluta[7].

Anche la filosofia rosacrociana si attesta su alcuni costrutti teorici ma, secondo me, è troppo complicata e farraginoso. Mentre, i principi della fisica e della matematica, nella loro essenza, sono semplici e sintetici; basta vedere la teoria della relatività scoperta da A. Einstein. E' la spiegazione semmai che diventa difficile, per renderla comprensibile e spendibile dall'umanità.

Come R. Lodetti, anch'io dispongo per la ricerca esclusivamente di senso critico e logica osservazionale, non avendo accesso ad alcun tipo di strumentazione sofisticata. Dopo 42 anni di professione medica, raccogliendo l'opportunità offertami dal Convegno SIMP di Padova del 3 Ottobre 2010, sento il dovere di esporre per la prima volta, alcune riflessioni libere, in base alle conoscenze acquisite dallo studio e dalle esperienze maturate a contatto con i miei pazienti:

- I) A me sembra che il **Pianeta Terra** abbia una peculiare connotazione unica ed esclusiva e con tutta la complessa fenomenologia che esprime mostra di possedere **una vitalità propria**, forse *un'anima unitaria*. Questa non può che essere la sommatoria di tutte le energie in suo possesso. Infatti, la vita umana esiste in quanto l'ambiente, come appare alla nostra osservazione, la consente.
- II) **Il concetto di anima è quindi da riferire alla Terra** nel suo insieme e alla vitalità che è in grado di generare, a tutti i livelli dei tre grandi regni: vegetale, animale e umano, ricompresa in una cornice di materia solo apparentemente inerte. Osserviamo una netta differenziazione dei comportamenti legati alle specie; per esempio: le piante a foglia caduca e le sempreverdi; i volatili, gli animali selvatici e i domestici. Tra di loro si riconoscono per classi di appartenenza. Invece l'uomo è un pezzo unico e irripetibile; nessuno somiglia ad un altro pur essendo dotato degli stessi organi ed apparati. Hanno comportamenti simili solo se

appartengono alla stessa stirpe, etnia, o gruppo; i **gemelli mono-ovulari mono-coriali** ne sono la prova tangibile.

- III) La vita è iniziata da microrganismi semplici – si presume dagli stromatoliti - capaci di sintetizzare l'O<sub>2</sub> dalle rocce e poi, via via, con aggregazioni di elementi monocellulari fino al formarsi dei primi organismi pluricellulari. Oggi è quasi unanimemente accettata la teoria evoluzionistica di C. Darwin.
- IV) La Sociologia si fonda sul bisogno innato dell'uomo di tendere all'aggregazione, quasi alla ricerca di un utopistico organismo unico che sappia contenere al suo interno tutta l'Umanità, in una condizione di stabilità permanente. Questo anélito astratto ci spiega in qualche misura il benessere che si genera in alcune manifestazioni collettive, sempre che ci sia intesa e condivisione. La Sociologia riconosce nella **coppia** l'unità di base della Società e la Fisiologia nel **rapporto sessuale** il vero e più importante soddisfacimento reciproco somato-psichico. Quando le relazioni di coppia e di gruppo (senza entrare nei dettagli delle specifiche complesse dinamiche sessuali) sono appaganti, si generano processi virtuosi, impossibili da raggiungere dal singolo su se stesso.
- V) Finora sono state messe a punto definizioni coerenti su concetti quali "Anima", "Spirito", "Intelligenza", "Coscienza", "Istinto". Qualità espresse tutte dalla funzionalità del Sistema Nervoso. Quindi, possiamo dedurre che i neuroni siano al tempo stesso capaci di integrarsi tra loro e, seppure specializzati ciascuno o in gruppo ad una attività prevalente, liberino insieme potenzialità estremamente superiori alla semplice sommatoria energetica individuale.
- VI) Le bioenergie **vibrano** tra loro e scatenano reazioni di **risonanza, rifrazione, dissonanza e rinforzi**; lo verificiamo quando tra persone (come pure tra animali) si generano inconsciamente emozioni di simpatia fino alla passione amorosa; oppure di antipatia spinta verso l'odio e/o la violenza estrema. La voce umana e il verso vocale dell'animale governano, con le loro qualità di timbro, intensità e volume, tutto questo complicato meccanismo inter-attivo.
- VII) Non si può aprioristicamente escludere che intorno a noi non vi siano altre forme di vita invisibili e impercettibili ai nostri sensi e alle apparecchiature oggi esistenti. Riusciamo a spingerci, in microscopia elettronica, fino ai **prioni** (agenti infettivi privi di acidi nucleici), ai **viroidi, ai virini** e solo qualche decennio fa si era in dubbio se riconoscere o meno il concetto di vita ai virus. Così come, su altri pianeti (forse fuori dal sistema solare) governati da condizioni ambientali e caratteristiche meteorologiche simili a quelle terrestri, è probabile che esistano esseri viventi di cui non è immaginabile né la morfologia né il loro metabolismo.

### Considerazioni personali

Il corpo umano è così ben collegato all'ambiente circostante attraverso i suoi nove orifici maggiori e, ancor più, con il rilevante numero di pori della pelle, da rendere integrate tutte le funzioni tra di loro. La cute, secondo me, nasconde ancora molti segreti. Ne conosciamo aspetti fisiologici sorprendenti; basti pensare ai meccanismi della *comunicazione non verbale*. Non mi meraviglierei se in futuro si scoprissero qualità che per ora possiamo solo ipotizzare.

**Parlare di energie vitali comporta necessariamente fare riferimento a quelle note ed acquisite dalla Medicina Basata sulle Evidenze:** forze bio-elettriche e bio-magnetiche; perché dunque non ipotizzare la com-presenza di altre tipologie di onde come quelle del radar o degli ultrasuoni o da radio-attività? Tanto per citare quelle generate artificialmente da apparecchiature o prodotte da animali, ad esempio delfini e pipistrelli. Non mi meraviglierei se un giorno si scoprisse che il corpo umano si comporta esattamente in

modo analogo a un'emittente di onde radio e, al tempo stesso, a un'antenna parabolica capace di captare radiomessaggi. E' solo questione di tempo, ma quando la ricerca scoprirà nuovi strumenti d'indagine, ciò che oggi sembra utopia, domani potrebbe diventare evidenza. La pestilenza che dilagò in Italia negli anni 1630-1631 costrinse i Medici di allora ad alcune importanti riflessioni e tutti avevano compreso che l'unico modo per arginarla era la prevenzione. Si contendevano il campo della etiopatogenesi due teorie contrapposte: quella dei *miasmi* e *vapori* nell'aria e quella del *contagio interumano*. Tutti *gli Addetti ai Lavori* dell'epoca, pur mantenendo le proprie convinzioni, trovarono unanime accordo, convenendo che precise norme d'igiene potevano contrastare l'epidemia [8]; e fu già un passo in avanti molto importante.

A tutt'oggi, ci sono patologie inspiegabili e vale sempre la pena confrontarsi tra professionalità diverse, per concordare una strategia comune di transizione.

### Considerazioni auspicabili

Nel futuro la Scienza dovrà risolvere la diatriba sull'Anima, attestata su due fondamentali posizioni, in apparenza, inavvicinabili. Da una parte i fideisti credenti in un soffio inalienabile sublimante o capace di re-incarnarsi; dall'altra i materialisti convinti che si tratta soltanto di un fenomeno legato a una particolare conformazione e/o aggregazione - polarizzazione di materia. Nessuna delle due teorie è soddisfacente.

Auspicio venga scoperta una formula, simile a quella della relatività Einsteiniana, dalla quale spiegare i numerosi fenomeni ai quali, in questa relazione ho, per sommi capi, appena accennato. Delle due l'una: o A) l'energia della mente ha un potere tale che, se sommata a tante altre riesce ad ottenere cambiamenti di campi bio-energetici, anche a distanza, non raggiungibili neppure con apparecchiature ultra-sofisticate; o B) menti tra loro diverse subiscono una allucinazione collettiva il cui risultato è vedere tutti insieme un evento illusorio che, in effetti, mai si è verificato. Sarà forse il caso di riprendere gli studi sui riflessi semplici e condizionati condotti da Ivan Pavlov (1849-1936) che nel 1904 gli valse il Nobel per la Medicina. In particolare, ripartire dagli esperimenti da lui iniziati sulla *induzione di stati di indecisione per provocare nei cani una patologia di tipo dissociativo* [9]. Con i potenti moderni elaboratori, impostando opportuni procedimenti di simulazione, non è più necessario sevizare gli animali, come facevano gli Studiosi del passato.

Possiamo, comunque, essere certi che **i fenomeni di condizionamento si innescano nell'uomo sfuggendo**, in un primo momento, **all'attività della corteccia cerebrale, proprio perché presenti anche negli animali.**

### Considerazioni conclusive

Come disse A. Manzoni "*...ai posteri l'ardua sentenza...*" già adesso, se accettiamo il paradigma di una vitalità globale non appartenente al singolo individuo ma al Pianeta Terra, a sua volta legata a un pool energetico più grande, generato dalla costellazione solare, cominciamo a *vederci più chiaro* rispetto agli antichi. I Pensatori Greci, Egiziani ed Ebrei si limitavano a riflettere su quanto riuscivano a percepire con i loro sensi. Consideravano il cielo *una volta chiusa sull'umanità* e la terra *piana, dai confini delimitati*. La misurazione più obiettiva delle distanze siderali e la nostra posizione di pianeta sferico nella costellazione solare ha spostato di molto il traguardo di conoscenza che l'uomo post-moderno è in procinto di raggiungere. La fisica quantistica e delle particelle ci fissa dei limiti invalicabili: non riusciamo a studiare insieme, nella stessa stringa spazio-temporale chi osserva e l'oggetto osservato. Forse all'uomo, per sua natura e finitezza non sarà mai concesso di avere la certezza o l'esclusione dell'esistenza di Dio. La posizione stabile, per ora, è possedere il dono della Fede (a qualsiasi religione si appartenga), oppure attestarsi sul materialismo. Lo gnostico si trova, invece, in condizioni di grande disequilibrio.

Per quanto sopra esposto, ritengo che la Scienza, nei prossimi anni, potrebbe chiarirci inequivocabilmente se:

A) **l'energia vitale**, inter-dipendente con la materia, si ri-generi solo al momento del concepimento, per poi iniziare la sua parabola ascendente nel primo periodo di sviluppo del soggetto bambino - giovane, proseguire quindi nell'adulto con un andamento a plateau e concludere il ciclo verso il **decadimento** senile o patologico **fino all'epilogo naturale con la morte**; in questa ipotesi si dà per scontato che *tale energia venga messa in salvo* solo grazie ai processi di rigenerazione della specie, con il meccanismo di riproduzione; oppure se:

B) l'energia vitale, alla morte, abbandoni il corpo e **segua invece un proprio ciclo** permanente e vada a re-incarnarsi, re-impiantarsi in nuovi organismi che possano diventare viventi se pervasi da questo **soffio perenne ed indistruttibile**.

La recente sintesi in laboratorio del DNA è ancora lontana dall'obiettivo auspicato; sembra più una scoperta per il progresso delle Scienze Informatiche che per la Biologia/Medicina. E' attesa, con ragionevole trepidazione (dopo la recente sospensione dell'autunno scorso), la ripresa delle ricerche presso il *Large Hadron Collider del CERN* sul **Bosone di Higgs**, soprannominato "**La particella di Dio**" nel 1993 dal Fisico – premio Nobel – Leon Max Lederman, malgrado la prudenza dei numerosi detrattori di questa, seppure affascinante, ipotesi teorica [10].

#### Riferimenti bibliografici essenziali

1. <http://www.doctornews.it>, Anno 8 n° 126 del 09/09/'10;
2. [http://it.wikipedia.org/wiki/miracolo\\_eucaristico\\_di\\_lanciano](http://it.wikipedia.org/wiki/miracolo_eucaristico_di_lanciano);
3. [http://it.wikipedia.org/wiki/nostra\\_signora\\_di\\_guadalupe](http://it.wikipedia.org/wiki/nostra_signora_di_guadalupe);
4. Antonio Bruno; <http://www.edicolaweb.net/gra136s.htm>;
5. <http://www.bruno-groening.org/italiano/default.htm>;
6. Aniela Jaffè; *C. G. JUNG IMMAGINI E PAROLE*; novembre 2003; Edizione Magi srl – Tipografia Colitti s.n.c. – Roma.
7. Romolo Lodetti; *L'ENIGMA DELL'ANIMA*; marzo 2005; Cavinato Editore – Artigianelli S.p.A. – Brescia;
8. Margherita Ferrari; *QUANDO PIANTE E PIETRE SCONFIGGEVANO LA PESTE; UN CASO DI STUDIO TRA VENEZIA E LONDRA*; giugno 2010; VERONA MEDICA, bimestrale di informazione medica ordinistica;
9. [http://it.wikipedia.org/wiki/Ivan\\_Pavlov](http://it.wikipedia.org/wiki/Ivan_Pavlov);
10. [http://it.wikipedia.org/wiki/Bosone\\_di\\_Higgs](http://it.wikipedia.org/wiki/Bosone_di_Higgs).